



# LO SAI CHE...?



*Si ricorda che gli SPORTELLI  
INFODISABILITA' sono a*

## SAVIGLIANO

**GARESIO MARTINA**

*- Corso Roma 113*

*telefono 0172/710811*

*e-mail [martina.garesio@monviso.it](mailto:martina.garesio@monviso.it)*

## FOSSANO

**ROSSO SONJA**

*- Corso Trento 4*

*telefono 0172/698411*

*e-mail [sonja.rosso@monviso.it](mailto:sonja.rosso@monviso.it)*

*La sede di: SALUZZO*

*- Via Vittime di Brescia 3*

*telefono 0175/210711*

*garantisce contatto telefonico con le  
sedi di Fossano e Savigliano,  
tramite l'Ufficio Relazioni con il  
Pubblico (URP)*



# 02/2026

S  
r  
a  
m  
p  
a  
r  
o  
  
i  
n  
  
p  
r  
o  
p  
r  
i  
o

# LO SAI CHE...?

## La riforma della disabilità

La riforma della disabilità (D.lgs. 62/2024) ha introdotto molti cambiamenti in termini di tutela e assistenza ma soprattutto nelle modalità di riconoscimento della disabilità. In tal senso, l'INPS diviene titolare unico dell'accertamento sanitario attraverso la «Valutazione di base», che prende avvio mediante la trasmissione all'Istituto del nuovo certificato medico introduttivo.

Nell'ambito della riforma, il riconoscimento della disabilità avviene in un quadro di valutazione più ampio poiché tiene conto non solo degli aspetti medico — legali, ma anche delle dimensioni sociali e psicologiche della persona.

### La Valutazione di Base promossa dalla Riforma

#### Nuova modalità di accertamento

L'innovazione introdotta dal nuovo processo di accertamento della condizione di disabilità vede l'INPS come unico titolare del riconoscimento della disabilità in un'ottica di semplificazione nonché di accentramento della valutazione di base.

#### Unità di valutazione di Base

Composizione unica con 4 membri per tutte le tipologie di disabilità:

- due medici nominati dall'INPS, di cui uno specializzato in medicina legale che riveste il ruolo di presidente
- un professionista sanitario in rappresentanza delle associazioni di categoria (ANMIC, UICI, ENS e ANFFAS)
- una figura professionale appartenente alle aree psicologiche e sociali

## Riconoscimento della disabilità

Di seguito, il riepilogo del procedimento di riconoscimento dell'invalidità civile, sordità, cecità, inclusione lavorativa e scolastica.

### Tappe del processo di riconoscimento della disabilità

- Redazione del certificato medico Introduttivo
- Compilazione della domanda amministrativa con eventuali dati socio-economici per il caso di prestazioni economiche
- Visita medica presso ASL o Centro medico-legale INPS (CML), se attivo convenzionamento INPS- ASL
- Definizione e invio dei verbali sanitari da parte del Centro medico- legale INPS (CML)
- Eventuale erogazione delle prestazioni economiche, previo invio dei dati, di cui al punto 2, se non già presentati



### Modalità di trasmissione dati socio-economici presso le sedi sperimentali

Contestualmente o successivamente alla trasmissione del certificato medico introduttivo, si può procedere alla comunicazione dei dati socio-economici all'INPS ai fini dell'erogazione delle prestazioni economiche, in presenza dei requisiti di Legge.

- I cittadini e le cittadine in possesso di SPID o CIE possono accedere al servizio «Dati socio-economici prestazioni di disabilità» e autocertificare le proprie condizioni reddituali, familiari, lavorative e altre informazioni richieste, scansando il QR Code

- Una seconda opzione è la richiesta di assistenza da parte della persona presso un Ente di Patronato o Associazione di categoria

### Il progetto di vita

A seguito del riconoscimento della condizione di disabilità, si può elaborare il Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, che ha il fine di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e promuovere la piena inclusione e integrazione sociale.

Inps -  
Inps per la disabilità.  
A cura della Direzione Centrale Salute e Prestazione di Disabilità.

## BELLE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

In data 10/04/2026 presso la Fattoria Sociale Paideia di Caramagna Piemonte si è svolto il seminario "Abitare il Futuro: diritti, partecipazione e Progetto di Vita nella nuova Riforma".

L'evento è stata l'occasione per discutere delle novità introdotte dalla Riforma della Disabilità (D.Lgs. 62/24) relativamente ai diritti delle persone con disabilità e al Progetto di Vita.

Il seminario si è articolato a partire da quattro parole chiave presenti nella legge di riforma che, durante i lavori di alcuni focus group precedenti all'evento, si sono evidenziate come oggetto di grande interesse: desiderio, valutazione multidimensionale, progetto di vita, autonomie.

Per ognuna di queste parole sono intervenuti più relatori: operatori dei Servizi Sociali, dell'ASL CN1 e del Terzo Settore, rappresentanti di Associazioni, persone con disabilità, loro familiari.

Durante la mattinata é stato presentata la procedura delineata dal Consorzio "Monviso Solidale" e condivisa con l'ASL CN 1 tramite la quale la persona con disabilità può chiedere l'elaborazione del proprio Progetto di Vita.

## Fasi di elaborazione del progetto di vita

### 1) PRESENTAZIONE ISTANZA:

Da parte di chi? Persona con disabilità o suo rappresentante legale.

A Chi? Al Consorzio "Monviso Solidale".

Come? tramite posta, e mail, direttamente.

In che modo? In carta semplice corredata o meno di un elaborato.

LA RICHIESTA VIENE PROTOCOLLATA E DALLA DATA DEL PROTOCOLLO PARTONO I 90 GIORNI ENTRO CUI DEVE ESSERE STILATO IL PROGETTO DI VITA

### 2) COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Chi comunica l'avvio? Il Responsabile del procedimento, ovvero il Direttore del Consorzio "Monviso Solidale".

A chi? A chi ha presentato richiesta di progetto di vita (l'interessato o suo rappresentante legale).

Come? Tramite comunicazione scritta inviata via posta.

## Il progetto di vita

Tutto quello che c'è da sapere  
sulla riforma della disabilità  
e sul decreto 62/2024

### 3) COLLOQUIO CON IL SERVIZIO SOCIALE

Chi incontra chi? La persona con disabilità accompagnata da genitori / persona di fiducia incontra l'Assistente Sociale di territorio che già conosce

o che avvia la conoscenza della situazione.

Perché ci si incontra? Affinché il Servizio Sociale possa raccogliere tutta la documentazione già disponibile e possa essere essa a conoscenza delle persone che l'interessato vorrà al suo fianco per tutto il percorso.

#### 4) PRIMA CONVOCAZIONE UMVD 62

Chi incontra chi? I membri obbligatori della Commissione UMVD 62 incontrano per la prima volta la persona con disabilità e gli altri membri della commissione "quelli a richiesta", ovvero le persone che l'interessato vuole al suo fianco nel percorso perché ritiene siano figure importanti nel suo contesto di vita.

Lo scopo di questo incontro qual è? La persona con disabilità può in quella sede esporre i propri desideri e quindi gli obiettivi che si pone in un determinato arco temporale.

In quell'occasione vengono condivisi anche gli strumenti che saranno utilizzati per la valutazione.

#### 5) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE:

**Comprende:**

1. approfondimento del profilo di funzionamento della persona,
2. analisi dei contesti di vita con individuazione di barriere e facilitatori,
3. ricognizione dei sostegni già attivi e delle risorse disponibili,
4. individuazione preliminare degli obiettivi di vita e dei bisogni di sostegno necessari alla loro realizzazione,

Si conclude con l'elaborazione di una sintesi valutativa (documento scritto) condivisa, che costituisce la base per la successiva elaborazione del progetto di vita.

#### 6) SECONDA CONVOCAZIONE UMVD:

**Lo scopo di questo incontro qual è?**

La condivisione degli esiti della Valutazione Multidimensionale e degli OBIETTIVI ritenuti realizzabili.

#### 7) STESURA DEL PROGETTO DI VITA

Il Responsabile del procedimento avvia la fase di elaborazione del Progetto di Vita con la partecipazione della persona con disabilità, delle persone di sua fiducia e di tutte le figure professionali appartenenti ai Servizi coinvolti.

Se sono previsti interventi socio sanitari (come Educativa Territoriale, Frequenza C.D. ecc) è necessaria la validazione della sostenibilità da parte della Commissione UMVD Distrettuale.

## 8) TERZA CONVOCAZIONE UMVD 62:

Lo scopo di questo incontro qual è?

L'Assistente Sociale viene nominata RAP (Responsabile dell'Attuazione del Progetto di vita)

La condivisione del Progetto di Vita e la sottoscrizione del medesimo. Si conclude così il procedimento entro i 90 giorni dall'avvio

## 9) ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI VITA CON MONITORAGGIO DA PARTE DELLA RAP

D  
a  
i  
C  
e  
n  
t  
r  
o  
D  
i  
u  
r  
n  
o

i  
i  
M  
o  
s  
a  
i  
C  
o

Siamo stati coinvolti nell'organizzazione e nella partecipazione del seminario a Cascina Paideia del 10 aprile sulla legge di riforma. Si parlava di noi, persone con disabilità e abbiamo cercato di mostrare e raccontare il pezzo di strada che compie il centro diurno.

Nell'angolo espositivo delle passioni abbiamo appeso i quadri di Umberto e le poesie di Daniele e Stefania.

Alessandro era al tavolo delle registrazioni e Stefania ha fatto la presentatrice.

Cristina ha raccontato 3 storie, 3 piccoli esempi di autonomie raggiunte al centro diurno da Marco, Francesca e Erica per sottolineare come gli interventi siano disegnati sulla persona a seconda delle preferenze, delle capacità e dei limiti di ciascuno.

Qui di seguito l'intervista ai partecipanti.

Alessandro: "Venerdì 10 aprile siamo andati al convegno sulla legge di riforma per la disabilità a cascina Paideia a Caramagna Piemonte. C'erano molte persone e il mio compito era quello di registrare i nomi delle persone sui badge e darli ad ognuno.

Mi sono sentito in grado di farlo senza l'aiuto di altri. Alla fine del convegno siamo partiti per andare a mangiare pranzo al ristorante L'Arancera di Racconigi."

Aldo: " E' stato interessante, ho seguito tutto. Mi è piaciuto l'intervento del dottore perché ha spiegato bene e chiaro come fanno a fare la valutazione. Mia sorella ha preso appunti, prima abbiamo preso il caffè servito da quelli di Savigliano ed erano molto buoni i biscotti fatti da quelli di Manta."



Niccolò: " A me ha colpito la storia di Miriam e Paolo, mi ha stupito. Lui è bravo a parlare, lei è timida. Quando sono uscito ho scritto sul post-it la parola amore."

Daniele: " Mi è piaciuto molto far volare la palla in cerchio, tutti tenere telo rosso. Delle storie ricordo Paolo e Miriam che sono felici anche se non abitano più con i loro genitori. Poi ero stanco perché troppe emozioni."

Marco: " Io non volevo venire, mia mamma ha insistito. Però poi mi ha fatto piacere sentir raccontare la mia storia".

Stefania: " Io ho fatto la presentatrice, mi sono preparata molto, ho letto tutti i nomi che c'erano scritti sul foglio a tono alto, rispettando i punti esclamativi e i punti. Mia mamma e tante persone mi hanno fatto foto e video, mi sono davvero commossa. Fabrizio della Paideia mi è stato vicino tutto il tempo e mi sono sentita al sicuro. Sono stata bene quella mattina, perché ho fatto anche amicizia con lui e con Cristiana la mia manager. Lei si è seduta davanti a me, ogni tanto ci guardavamo e ci capivamo con solo uno sguardo. Ho scoperto la legge nuova 62 dove ognuno di noi può decidere dove andare in un futuro quando i miei genitori non ci saranno più. Delle storie mi ha commosso quando Paolo e Miriam si sono messi a piangere per l'emozione. Io mi sono sentita importante."